



Passeggiando per ZANICA

Con visita al Museo Parrocchiale e alla Chiesa della Madonna dei Campi

Sabato 29 Ottobre 2022

ore 15:00

Ritrovo al parcheggio di via Stezzano, angolo via Aldo Moro.

(attenzione ai posti con disco orario).

Itinerario di 5 Km per circa 3 ore.

Alla partenza possiamo osservare la sede della Banca moderna degli architetti Traversi del 1998; al di là della strada per Stezzano si entra nel Parco con la "Villa Spasciani", attuale sede municipale, un gioiello di stile eclettico del primo Novecento.



Villa Spasciani, ora sede comunale

Percorreremo poi via Roma, osservando l'imponente muratura a borlanti della casa detta "del Massaro", sul Morla, struttura che ci annuncia le costruzioni della villa che fu dei Tasso: "La Cornella", della fine del XV sec. (ora sede della Scuola d'Infanzia).



La Casa del Massaro

Più avanti si stacca il "rio Morlino", con i ricordi della vecchia Filanda, che ci porta alla Chiesa Parrocchiale dove, sulla parete, è collocata una lastra funebre del 1585 dell'abate, protonotario, Cristoforo Tasso.



La lastra Tombale dell'abate Cristoforo Tasso

La chiesa settecentesca, progettata da Gian Battista Caniana, è dedicata a San Nicolò, e ospita all'interno importanti opere pittoriche, presenti anche nel Museo di Arte Sacra allestito nelle Sagrestie che andremo a visitare.



La facciata della Parrocchiale di S. Nicolò

Nei pressi troviamo l'antico Oratorio di San Rocco e l'ex-Casa Parrocchiale. Continuiamo in piazza Vittorio Veneto con la Casa dell'abate Cristoforo Tasso, con portale e stemma di famiglia, e, a destra, l'ex Casa Comunale, con caratteri sei-settecenteschi (Bene Culturale protetto).



La casa dell'abate Cristoforo Tasso



L'ex palazzo comunale

Proseguiamo in via Padre Davide, a ricordo del musicista zanichese (al secolo Felice Moretti 1791-1863). All'imbocco della via, al civico 1, è inserito nel muro un reperto romano che rappresenta Attis, divinità venerata nelle aree cimiteriali.



L'effigie romana di Attis in via padre Davide

Un passaggio pedonale permette di arrivare nella via Caleppio caratterizzata da edifici con muri di borlanti, con una piccola porta trecentesca con arco in conci con nastrino e una Torre.



Via Caleppio

Nei pressi, in via Libertà, troviamo l'importante edificio detto "Casa del Maniscalco" e l'antico stabile sede del "Circolo lavoratori".



La Casa del Maniscalco

Lasciato il Centro ci dirigiamo verso via Zaffarde che ci accompagna alla Chiesetta della Madonna dei Campi. La Chiesa si trova posizionata all'incrocio tra un *Cardo* e un *Decumano*, e si presume la preesistenza anche di un *Tempio Romano*; si tratta di un bel edificio del XV sec., ma purtroppo le vicissitudini ne hanno alterato il paesaggio circostante. Osservando la parete sud della Chiesa, spiccano il muro in *borlanti a spina pesce* e le antiche strutture di un precedente edificio con tracce di un ingresso.



La Madonna dei Campi in vista aerea



Il portico e l'ingresso della Madonna dei Campi



L'interno della Madonna dei Campi



Tramonto alla Madonna dei Campi

Dalla Chiesetta, attraverso strade campestri, ci portiamo al Camposanto con struttura in laterizi di fine Ottocento. Attraversiamo la *Strada Cremasca* e una Cappella con *Madonna con il Cristo Deposto*, ci introduce alla via Montello con lo "Strinciù", uno stretto passaggio tra gli edifici largo circa un metro che porta in quello che fu il Lazzaretto.

Nella via è presente un altro importante palazzo del XV sec., con archi e giardino.



Villa ex Spasciani ora Bana-Caroli

Un altro passaggio e siamo in via Libertà e in piazza Papa Giovanni XXIII°, dove si osservano la facciata sud della Parrocchiale e il suo Campanile con l'*Orologio Solare*. Di fianco troviamo un'altra vecchia casa parrocchiale, probabile proprietà tardo ottocentesca appartenuta alla *Famiglia Spasciani*.



La facciata sud della parrocchiale

Lasciamo Zanica con la visita al Palazzo legato alle famiglie Suardi, poi Secco-

Suardo, e, nell'Ottocento appartenuto al conte Giulio Marenzi, ora sede dell'Oratorio. A poca distanza un altro palazzo d'interesse legato alla *Famiglia Gregorini*. Delle origini di Zanica e delle tappe della sua storia avremo modo di parlarne durante la visita, mentre al Borgo di Padergnone dedicheremo un altro itinerario.



Il palazzo ex Bono



Saluti da Zanica dal Gioppino & Company di Gian Maria Salvetti

[Itinerario percorso dal gruppo ZaniCammina, scheda a cura di Gigi Nava e Carla Castelli]

sito: <https://www.castrumcapelle.org>

Facebook: [@castrum capelle](https://www.facebook.com/castrumcapelle)

contatti: castellodibergamo@gmail.com

Informazioni e coordinamento prima e durante l'uscita 3406987249 - 3389213848